



Relazione attività Associazione Abarekà-Nandree Odv

Considerazioni generali

Il 2020 è stato un anno particolare per tutto il pianeta. La pandemia Covid 19 ha rallentato tutte le attività economiche e sociali e, con il suo avanzare, per la prima volta l'Italia, l'Europa e larga parte del mondo intero sono stati colpiti contemporaneamente da quattro gravissime crisi: sanitaria, economica, finanziaria e sociale. Crisi che hanno immediatamente e violentemente acuito le disuguaglianze, reso più fragili i soggetti deboli ed aumentato in modo esponenziale il numero dei poveri. In questo contesto anche la nostra associazione ha dovuto rinviare al 2021 la realizzazione di alcuni progetti già approvati nel 2019 e nei primi mesi del 2020, annullare i viaggi di monitoraggio delle attività in Mali analogamente al campo di lavoro previsto ad agosto e interrompere alcune attività a causa del dilagare della pandemia. Stante questa situazione, le entrate sono diminuite di circa il 30% e si sono notevolmente ridotte le uscite, pertanto, il bilancio dell'anno 2020 si chiude con un avanzo positivo di euro 32.970, nettamente superiore a quello conseguito negli anni precedenti e derivante dal rinvio delle uscite relative a progetti in corso.

In Italia, in ottemperanza alle disposizioni di legge, volte a contenere la pandemia ed ai vari lockdown succedutesi nel corso dello scorso anno, quasi tutte le attività si sono svolte da remoto e, quando la situazione sanitaria lo consentiva, nella piccola sede di Via Venini n. 34 (di circa 20 mq), locale confiscato alla criminalità organizzata e concesso in uso dal Comune di Milano ad Abarekà, grazie all'aggiudicazione a febbraio 2019 del progetto Between in ATS con l'associazione Pluriversi APS.

Dal lato istituzionale, nel 2020 sono state mantenute tutte le iscrizioni in essere (registro anagrafico comunale delle associazioni, registro del Volontariato della Provincia di Milano, registro delle associazioni del Municipio 2, SAD/sostegno a distanza di città Metropolitana di Milano). Inoltre, da settembre 2020, Abarekà è iscritta al portale We.Mi. sistema di servizi promosso dal Comune di Milano in collaborazione con il Terzo settore cittadino con la finalità di facilitare e promuovere l'accesso dei cittadini ai servizi pubblici e privati per la cura e il benessere delle persone. A seguito di disposizioni governative finalizzate all'aiuto del terzo settore, la nostra associazione ha beneficiato dell'erogazione di due tranches del 5xmille (i fondi relativi all'anno di imposta 2017-2018 e 2018-2019) per un ammontare complessivo di euro 12.752,97 (le quote ricevute rispettivamente di euro 6.457,82 ed euro 6.295,15 se valutate singolarmente evidenziano un andamento costante negli ultimi due anni ed un incremento del 20% rispetto all'accredito del 2019 in cui le attribuzioni sono state pari ad euro 5.257,25). Si segnala infine che nel 2020 è stata lanciata una campagna ad hoc sulle attribuzioni del 5xmille i cui risultati saranno resi noti quest'anno con la pubblicazione degli elenchi da parte dell'agenzia delle entrate.

Da evidenziare il costante incremento delle quote associative. A fine 2020 risultano iscritti all'associazione n. 57 soci. Abarekà è attualmente amministrata da un Consiglio Direttivo composto da n. 7 membri, eletto nel 2020. Presidente è Maria Antonietta Freggiaro.

Si riportano qui di seguito le attività realizzate suddivise per zone di intervento.



ATTIVITA' IN ITALIA

Le attività sono state principalmente rivolte all'aiuto ai migranti e si sono così articolate:

Corsi di italiano

Agli inizi del 2020 erano attivi cinque corsi di italiano per stranieri e 15 studenti frequentavano regolarmente le lezioni nelle 2 sedi di Abarekà (Sporthello di Via Venini e Bell Net di Largo Fratelli Cervi). Il 6 febbraio è stato effettuato un test d'ingresso, con 25 nuovi studenti. A partire da marzo, l'emergenza Covid19 ha determinato l'interruzione di tutte le lezioni in presenza e la sospensione temporanea della programmazione delle attività collaterali alla scuola di italiano. I corsi di italiano sono proseguiti online via Whatsapp e GoogleMeet e sia pure con molte difficoltà, 19 studenti sono stati seguiti da remoto da 6-7 volontari (la transizione verso la didattica a distanza ha visto diminuire il numero di studenti con frequenza regolare). Ad ottobre, sono partiti i nuovi corsi di italiano invernali in presenza. Sono stati organizzati una decina di minicorsi (con la formula 1 insegnante + 3 studenti) dal lunedì al sabato, per il seguimiento di una ventina di studenti. Purtroppo, il 2° lockdown ha rideterminato la sospensione delle lezioni in presenza con il proseguimento delle attività da remoto (a novembre sono partiti cinque corsi da remoto). Per fronteggiare le difficoltà legate alla gestione di corsi da remoto e trovare nuove idee e spunti, alcuni volontari hanno partecipato agli incontri online organizzati dal ForumSad e al seminario organizzato dalla RSPP (Rete Scuole senza Permesso) sulla Didattica a Distanza. Il coordinamento a distanza e la condivisione dei metodi didattici nella nuova modalità di scuola da remoto è stato effettuato mediante riunioni periodiche tra i volontari dei corsi di italiano. Nel 2020 si sono rivolti all'associazione 100 studenti e l'attività ha coinvolto 40 volontari. Durante tutto l'anno è proseguita in maniera proficua la collaborazione con le altre scuole di italiano della rete Scuole Senza Permesso.

Minicorsi estivi di italiano

Da giugno a settembre 2020, con il migliorare della situazione sanitaria, sono stati organizzati dei minicorsi di italiano L2 estivi in presenza (con la partecipazione massima di 4 persone compresi i volontari). A questi corsi hanno collaborato, oltre a volontari di più lunga esperienza, anche nuovi volontari arrivati tramite i canali di ricerca del Ciessevi e di Milano Altruista. Si sono resi disponibili 6 volontari per il seguimiento di 15 studenti, tra cui 5 provenienti dai centri di accoglienza per richiedenti asilo e 5 adolescenti appena arrivati in Italia che da settembre hanno iniziato a frequentare la scuola superiore o il corso di terza media presso i CPIA di Niguarda e di via Pontano. A fine anno abbiamo verificato che 6 dei ragazzi che hanno frequentato i corsi estivi di potenziamento della lingua italiana continuano il loro percorso scolastico. Ottima la collaborazione dei volontari che in alcuni casi si sono resi



disponibili anche due volte la settimana per aiutare gli studenti a migliorare il livello di italiano. Purtroppo, non è stato possibile organizzare la consegna agli studenti degli attestati di frequenza a fine corso.

Progetto Minori Non Accompagnati con Rete Scuole Senza Permesso

Iniziato a metà aprile, ha coinvolto circa 40 studenti e 60 volontari delle varie scuole della Rete. Abarekà ha partecipato con 6 volontari. Il progetto prevedeva il seguimiento di Minori Non Accompagnati ospiti di vari centri/case-famiglia, sotto la tutela del Comune di Milano. Si è concluso il 25 giugno 2020 con un evento da remoto, a cui è seguito il 17 settembre 2020 un evento in presenza. I volontari coinvolti nel progetto hanno registrato alcune criticità legate soprattutto alle connessioni di rete spesso deboli nelle strutture di residenza per MSNA e alla mancanza di PC o tablet tra gli studenti. Di fronte a questi ostacoli la RSSP si è subito attivata chiedendo al Comune di Milano di fornire strumenti tecnologici adeguati.

Punti di forza delle attività relative all'apprendimento della lingua italiana:

1. buona partecipazione dei volontari, la maggior parte dei quali aderiscono poi all'associazione versando la quota associativa diventando volontari permanenti;
2. possibilità di garantire la continuità delle lezioni anche nel periodo estivo;
3. aumento della collaborazione e del coordinamento tra gli insegnanti volontari per condividere nuovi metodi didattici e riorganizzare le classi e i gruppi di studenti;
4. ampliamento della collaborazione con le reti cittadine di associazioni, la Rete Scuole Senza Permesso e la Rete QuBi Loreto.

Punti di debolezza delle attività relative all'apprendimento della lingua italiana:

1. pochi momenti di formazione interna per i nuovi volontari;
2. scarsa organizzazione nella gestione ed elaborazione dei dati relativi all'utenza, con dispersione di informazioni potenzialmente utili per la stesura di progetti (aggiornamento dei registri della presenza, database studenti, database volontari, verbali delle riunioni mensili, documenti di segreteria).



Doposcuola

Attività iniziata in presenza a settembre 2020, purtroppo sospesa a causa del 2° lockdown. A novembre 2020 si è verificato un aumento sia dei volontari che degli studenti e, per snellire la comunicazione, si sono creati due gruppi WhatsApp: il primo con studenti e volontari dove gli studenti possono effettuare richieste a cui i volontari rispondono in base alle proprie disponibilità; il secondo di soli volontari. Il metodo di insegnamento è libero ed ogni volontario decide in autonomia quale mezzo di comunicazione usare (Meet, Skype o chiamate telefoniche) anche in base alle attività da svolgere. Coinvolgimento di 7/8 studenti e di 2/3 volontari

Punti di forza:

1. risultati positivi sia in termini scolastici che in termini relazionali per gli studenti. Con 6 volontari è possibile coprire gran parte delle materie di studio ed aiutare gli studenti anche in tempi un po' ristretti (richieste oggi per domani o dopodomani);
2. possibilità di supportare gli studenti anche in orari (esempio dopo 19) in cui per loro sarebbe difficile frequentare la sede;
3. la modalità online aumenta la disponibilità dei volontari che possono seguire gli studenti appena terminato il lavoro.

Punti di debolezza:

1. pochi volontari con limitate possibilità di tempo a disposizione;
2. causa Covid e lezioni online difficilmente si riesce a fare attività con più studenti contemporaneamente in cui oltre al confronto in termini scolastici sia possibile ampliare la relazione ed instaurare relazioni stabili.

Sportello Stranieri

Anno altalenante per lo sportello stranieri data l'emergenza sanitaria COVID-19 che ha determinato un iniziale arresto forzato delle attività a cui è seguito un cambio della modalità di erogazione dei servizi passando dalle attività in presenza a quelle in remoto e con conseguente potenziamento delle consulenze telefoniche ed online, nonché di una maggiore organizzazione del lavoro e coordinamento tra i volontari. Si è registrata una flessione del numero degli utenti la cui bassa scolarizzazione, le scarse disponibilità economiche e la difficoltà di connessione internet ha automaticamente impedito a molti di restare in contatto e di ricevere assistenza. Durante il 1° lockdown dietro segnalazione della rete di associazioni di cui al Bando Qu.bi (che prevede azioni contro la povertà infantile), lo sportello ha fornito supporto ai singoli e alle famiglie in difficoltà incentrando il proprio intervento sulle misure di sostegno al reddito emanate dalle istituzioni. Ciò ha permesso di ampliare il raggio d'azione, di acquisire nozioni e competenze più vicine alle prestazioni sociali e di entrare in contatto con utenti stranieri che sono presenti in Italia da almeno dieci anni attualmente disoccupati e con difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro.

A partire da giugno 2020 lo sportello si è attivato nella presentazione di domande per emersione lavoro e rilascio del permesso di soggiorno temporaneo (cd. Sanatoria 2020). Sono



arrivate molte richieste, positiva si è rivelata l'apertura della sede in base alle disponibilità orarie dei volontari, consentendo di ampliare l'offerta dei servizi nei confronti dei nostri utenti e l'apertura nel mese di agosto ha consentito di entrare in contatto con altre associazioni. La consulenza per le pratiche relative all'immigrazione è stata potenziata con il supporto dell'Avvocato Livia Passalacqua principalmente per la parte civile e penale.

La scelta di dotare lo sportello di un numero di cellulare dedicato ha ottimizzato la gestione degli appuntamenti evitando di confondere gli utenti con riferimenti discordanti e di congestionare i cellulari personali dei volontari.

100 utenti seguiti durante l'anno (16 tramite sanatoria) da 13 volontari (8 volontari per la sanatoria).

Punti di forza:

1. La versatilità dello sportello e delle richieste che arrivano spinge i volontari a conoscere meglio gli utenti e ad attivare eventualmente altri servizi dell'associazione.
2. La costanza e la collaborazione dei volontari nonostante l'impossibilità di incontrarsi e la difficoltà a svolgere le attività da remoto.
3. Gestione degli appuntamenti mediante una segreteria centralizzata e un'agenda condivisa.
4. L'adozione di una scheda sim dedicata allo sportello

Punti di debolezza:

1. La modalità a distanza è di difficile realizzazione per problemi linguistici e mancanza di strumenti tecnologici adeguati
2. Difficoltà nel raggiungimento dei destinatari del servizio

Sportello AMICO Informagiovani

L'emergenza Covid ha costretto l'associazione a fermare la sua attività presso lo sportello Informagiovani spingendo a ripensare i propri servizi di supporto e orientamento e trasformandoli in un'attività online. Lo sportello, promosso principalmente tramite i canali social ed il sito istituzionale del Comune di Milano, è rimasto attivo il lunedì e il venerdì dalle 10 alle 12, previo appuntamento. Il colloquio individuale è avvenuto tramite il supporto della piattaforma Skype. 15 utenti sono stati seguiti durante il 2020 da tre volontari dello sportello.

EVIDENZE EMERSE E RISULTATI: Dall'inizio della pandemia è diminuito drasticamente il numero degli utenti data la loro difficoltà di accesso e di utilizzo degli strumenti informatici per mettersi in contatto con noi, a cui si aggiungono i blocchi linguistici. La maggioranza delle richieste è stata finalizzata alla ricerca di lavoro e ai corsi di formazione professionalizzanti e di conseguenza, si è confermata la necessità di fissare agli utenti più di un appuntamento per seguire lo stato avanzamento della loro pratica.



Punti di forza:

1. Disponibilità da parte del Comune di Milano a ripensare l'attività seppur in una modalità diversa
2. Buona disponibilità dei volontari di Abarekà

Punti di debolezza:

1. Lo sportello *on line* ha mostrato i suoi limiti soprattutto per chi non ha confidenza con le nuove tecnologie e/o non ha accesso ad una connessione internet stabile.
2. La scarsa conoscenza della lingua italiana ha influenzato negativamente la possibilità di esprimere il proprio bisogno in modo chiaro.
3. La modalità *on line* non ha permesso di mettere a proprio agio gli utenti poiché necessariamente mediata dallo schermo di un *computer* o di uno *smartphone*.
4. Scarsa diffusione dello sportello in modalità online.

Educazione civica

Nel 2020 sono stati erogati due percorsi di educazione civica all'interno della call Informagiovani. A causa del Covid-19, le lezioni si sono tenute *on line* sulla piattaforma Zoom. Il gruppo di lavoro composto da 11 volontari si è fatto carico dell'intera gestione (struttura del percorso, temi da trattare, materiali da diffondere).

Il primo percorso di 5 incontri, si è svolto nel mese di giugno, il secondo di 7 incontri, si è svolto nei mesi di ottobre e novembre.

La promozione dei corsi è stata effettuata prevalentemente via social e via contatti diretti (vedi Rete Scuole Senza Permesso.) L'interesse è stato notevole e con molte richieste ma, data la modalità online, è stato fissato un tetto massimo di 10 partecipanti.

In generale l'attività, benché nella nuova modalità online, è andata molto bene favorendo la partecipazione delle persone ed è stato possibile organizzare questa edizione in totale sicurezza nonostante alcuni problemi legati ai *devices tecnologici* e alla connessione internet.

Punti di forza:

1. La creazione di un team di volontari coeso e motivato è stata determinante per la preparazione dei materiali e l'organizzazione delle lezioni.
2. La modalità *on line* ha facilitato la partecipazione e la frequenza, evitando di spostarsi sul territorio.
3. È stato creato un ambiente (seppur virtuale) accogliente e aperto alle esigenze e alle necessità di tutti i partecipanti.
4. Sono stati affrontati temi cruciali per l'integrazione e la convivenza in Italia.
5. Soddisfazione dei partecipanti nel seguito del percorso e volontà di proseguire con le attività realizzate dall'associazione.



Punti di debolezza:

1. La modalità on line in alcuni casi ha mostrato i suoi limiti soprattutto per chi non ha confidenza con le nuove tecnologie e/o non aveva accesso ad una connessione internet stabile (come i MSNA che vivono in comunità).
2. La scarsa conoscenza della lingua italiana da parte di alcuni partecipanti ha influenzato negativamente la possibilità di esprimersi e di confrontarsi.
3. La modalità on line non ha permesso di vivere a pieno una situazione di socialità in quanto mediata dallo schermo di un computer o di uno smartphone.
4. Difficoltà di coinvolgere i nuovi volontari (contattatesi in modalità da remoto) nelle attività dell'associazione data la distanza geografica.

Sportello Counselling

Anche lo svolgimento di questa attività si è alternato nelle modalità da remoto ed in presenza a causa delle limitazioni dettate dalla pandemia. 2 volontari hanno seguito utenti distinti sia sotto l'aspetto relazionale che nel disbrigo di pratiche amministrative con il supporto dello sportello stranieri. L'attività prevede un ciclo di 12 incontri finalizzati all'ascolto degli utenti e delle loro problematiche al fine di addivenire a soluzioni. Nel corso dell'anno sono state seguite 5 persone.

Punti di forza:

1. Competenza professionale dei volontari
2. Buona capacità di lavoro in equipe

Punti di debolezza:

1. Difficoltà a reperire gli utenti date le difficoltà legate alla pandemia
2. Problematiche legate al seguimiento on line degli utenti sia per la mancanza di strumenti informatici adeguati sia per la natura del servizio che richiede un rapporto diretto e personale.

I progetti sopra elencati hanno determinato entrate per euro 2.865,00 (4.996,00 nel 2019) Le uscite sono state molto contenute euro 333,30 (euro 371,42 nel 2019) in quanto le attività vengono svolte integralmente dai volontari.

Collaborazioni con altre associazioni:

Si riportano qui di seguito i principali rapporti di collaborazione in atto e/o sviluppatasi nel corso del 2020:

- ➔ *Rete Mali mediante il progetto SOS profughi:* instaurazione di un dialogo con L'haut Conseil des Maliens de l'exterieur per la gestione e l'utilizzo del Camion attrezzato a Clinica Mobile in Mali;



- *Associazioni Verdi Acque, Progetto Dogon*: partecipazione congiunta alla fase 2 del Progetto "Io Abito la mia Terra, azioni di sviluppo agricolo sostenibili ed inclusive nel villaggio di Bancoumana (Repubblica del Mali)";
- *"Milano senza Frontiere"* rete di associazioni milanesi antirazzista, impegnata a promuovere e affermare i diritti dei migranti, contro tutte le discriminazioni. Costante partecipazione alle riunioni della rete nonché ai presidi mensili in piazza della Scala dal titolo "Marcia per i nuovi desaparecidos" e alla campagna Missing at the Borders" che mira a dare voce e visibilità alle famiglie delle migliaia di migranti che ogni anno scompaiono nel Mediterraneo;
- *"Rete Scuole Senza Permesso"*: rete di scuole di italiano per immigrati, che raggruppa scuole di italiano che, pur diverse fra loro, condividono la quotidiana esperienza a diretto contatto con i migranti di cui vengono a conoscere le motivazioni all'emigrazione, le condizioni abitative, il lavoro e i progetti di vita, grazie a una relazione di scambievole crescita umana, culturale e politica.
- *Cooperativa sociale di solidarietà Comin onlus* (cooperativa di accoglienza e accudimento quotidiano di minori e famiglie) per l'utilizzo dello spazio in Largo Flli Cervi 1, partecipazione agli incontri di progettazione per il programma QuBi, per combattere la povertà infantile a Milano e al Bando FCE Food Community Empowerment indetto dall'Unione Buddhista italiana;
- *Bambini nel deserto e CISV*: partecipazione al progetto finanziato dalla Tavola Valdese "Le Reseau des droits" che ha l'obiettivo di assicurare un'istruzione di qualità equa ed inclusiva ai giovani del Mali;
- *Association des expulsés du Mali*, associazione che si occupa dell'accoglienza e della prima assistenza ai c.d. "migranti di ritorno" (persone espulse dai paesi europei ed africani e rimpatriate forzatamente nella Repubblica del Mali);
- *Associazione Pluriversi Aps*: gestione in ATS del progetto Between per l'utilizzo congiunto di locali del locale di Via Venini n. 34, bene Confiscato alla Mafia e assegnato tramite Bando dal Comune di Milano a titolo gratuito;
- *Ambasciata del Mali in Italia*: incontri di coordinamento finalizzati a sviluppare azioni comuni di aiuto alla popolazione del Mali presente sul territorio italiano, unitamente ai Consoli onorari del Veneto e di Milano: avv. Ti Rondello e Zaccheo. Incontro a Roma nel febbraio 2020 con il Presidente del Mali Ibrahim Boubacar Keita (destituito a seguito del colpo di stato dell'agosto 2020);
- *Forum Sad* (Forum permanente per il sostegno a distanza): inserimento di Abarekà in una chat whatsapp molto vivace con comunicazioni puntuali e assidue e promozione di diversi incontri su tematiche di interesse per l'associazione. Attualmente una persona è dedicata al seguimiento delle tematiche legate al sostegno scolastico e parallelamente un altro membro di Abarekà sta seguendo la parte relativa ai bandi proposti dal Forum nonché il monitoraggio di possibili azioni relative al sostegno scolastico;



- *Mondo Senza Guerre Odv*: promozione congiunta di iniziative legate al passaggio della seconda Marcia Mondiale della Pace della nonviolenza prevista per il 2 marzo 2020 (e successivamente annullata a causa del COVID-19).

Si segnala infine che la presenza assidua di Abarekà nel quartiere in cui opera ha consentito lo sviluppo di buoni rapporti con le varie associazioni e Reti ivi presenti (Progetto Qu.bi, RSSP, Milano Senza Frontiere, Rete Sportelli legali per citarne alcune) che sicuramente potrebbero essere maggiormente sfruttate sia per le attività di progettazione che per la creazione di eventi.

Bandi

Nel 2020 la ns associazione ha partecipato ai seguenti Bandi:

Attribuzione Fondi 8 x mille della Tavola Valdese: presentazione di due richieste di finanziamento per progetti in Mali dal titolo:

- **“Centro Sanitario a Sokorodji: la salute alla portata di tutti”**, progetto finalizzato a migliorare le condizioni di vita e di crescita della popolazione di un quartiere popolare di Bamako (Sokorodji) attraverso la creazione di servizi socio-sanitari accessibili a tutti e la realizzazione di campagne di sensibilizzazione sulla prevenzione alla salute e sulle pratiche di igiene soprattutto materne ed infantili- progetto non ammesso in sede di istruttoria.
- **“Progetto Mimosa: “Creazione di una filiera cunicola al femminile nel comune di Kita”**, che vuole contribuire al rafforzamento della sicurezza alimentare e nutrizionale lottando contro la povertà e la fame a sostegno della popolazione più vulnerabile nel comune di Kita (Repubblica del Mali) - progetto non ammesso in sede di istruttoria.

Fondazione Prosolidar onlus

Ripresentazione del Progetto «**Centro Sanitario a Sokorodji: la salute alla portata di tutti**» - progetto finanziato dalla Fondazione nel 2020 per l'ammontare di euro 39.710,00 ma a causa del Covid 19 il suo avvio è stato posticipato a febbraio 2021.

Comune di Milano:

Nell'ambito del progetto MiG-Work, *MiGeneration Work in progress*, il Comune di Milano ha affidato ad Abarekà il servizio per la realizzazione dello **“Sportello di mediazione, ascolto, orientamento, informazione e consulenza per stranieri e laboratori di cittadinanza attiva presso l'Informagiovani del Comune di Milano”**. Attività rivolta ai giovani stranieri immigrati fino a 35 anni di età, appena arrivati o in Italia da più di due anni e che si trovano nell'iter di integrazione socio/lavorativa. Obiettivo dell'iniziativa è guidare i giovani stranieri verso percorsi personalizzati di integrazione sociale, educativa ed economica e di interazione con la città di Milano.

Il risultato atteso è di raggiungere il maggior numero di giovani stranieri. Periodo di realizzazione del progetto: settembre 2020 ad ottobre 2021. Importo euro 3.754,40.



Fondo Fiduciario Intesa San Paolo

Presentazione del Progetto **“Reattivi contro il Covid”**: iniziativa promossa in risposta all'emergenza sanitaria generata dalla pandemia in prosieguo ed in completamento di due iniziative già finanziate in precedenza grazie al Fondo di Beneficienza Intesa San Paolo (*Eccomi - Integrazione stranieri a Milano* del 2018 e *Ri- EccoMidel* 2019) - non approvato dalla Fondazione a causa del numero elevato di richieste pervenute).

In qualità di partner di progetto abbiamo aderito a:

- Progetto **“Orientarsi nella nebbia”** all'interno del bando “Progetti Enti Associati – Sostegno alle attività di volontariato – Terzo Settore” capofila APS Yard ed in partenariato con Aps Todo Cambia. Il progetto è stato approvato a novembre 2020 e si pone come obiettivi specifici l'intercettazione delle diverse forme di vulnerabilità e bisogno, fornendo orientamento e accompagnamento ai servizi attivi in questo momento sul territorio di Milano, in maniera rapida, efficace, trasversale e multilingue.
- Avviso n.2/2020 – Bando Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con Forum Sad - non approvato.
- Bando umanitario dell'Unione Buddhista Italiana Capofila Cooperativa Comin onlus - non approvato.
- CALL AICS AID 12071 per emergenza sul Burkina Faso capofila Movimento Shalom ed in partenariato con Bambini nel deserto - non approvato.

Relativamente alle richieste di finanziamento presentate nel 2019 ed ai progetti avviati nel 2020 si riporta quanto segue:

- ➔ **Io Abito la mia Terra – Fase 2: imprenditoria agricola sostenibile per i giovani del Mali** presentato a dicembre 2019 all'Unione Buddhista Italiana. Il progetto si prefigge di: 1) accrescere la capacità imprenditoriale e commerciale della comunità locale; 2) realizzare una rete di distribuzione dei prodotti agricoli; 3) sensibilizzare la comunità sul legame tra cibi locali e sicurezza alimentare, sistemi agricoli e alimentari sostenibili e tutela. Il progetto è stato approvato ad aprile 2020 con un contributo di euro 40.000,00 ma, a causa dell'emergenza Covid 19 e di problemi legati all'approvvigionamento idrico, è stato avviato a novembre 2020;
- ➔ **“Dal pascolo alla tavola: microfiliera di bovini da latte nel comune rurale di Baquineda Camp”** finalizzato all'allevamento del bestiame in regioni urbane rivolto principalmente alla produzione di latte e di animali domestici da ingrasso. Ha ottenuto il finanziamento della Tavola Valdese nell'ambito dell'assegnazione dei fondi 8 x100 2019 per un ammontare di euro 14.108,30. Il progetto è iniziato a fine 2019 e si prefigge i seguenti obiettivi: 1) aumentare il reddito pro-capite della popolazione; 2) contribuire a soddisfare il fabbisogno locale di carne; 3) promuovere l'allevamento moderno economicamente redditizio; 4) migliorare il livello sanitario e di nutrizione dei consumatori. Si concluderà a giugno 2021;



→ **Il progetto Réseau des droits**, presentato dal capofila Bambini del Deserto e che vede Abarekà quale soggetto partner unitamente a CISV, è stato finanziato dalla Tavola Valdese. Nel corso del 2020 sono state costruite le latrine nelle 4 scuole beneficiarie del progetto (2 scuole a Segou e 2 a Kita) Le attività di formazione degli insegnanti verranno realizzate nel corso del 2021.

Attività di comunicazione

L'attività nel corso dell'anno si è avvalsa sia della collaborazione di una socia (impegnata nella redazione di comunicazioni dedicate ai soci ed ai sostenitori, correzione e creazione di testi per le campagne pubblicitarie, supporto per le modifiche al sito, creazione di questionari e raccolta dati per la valutazione delle campagne, tenuta dell'agenda delle scadenze) che di una neo-equipe di comunicazione, formatasi il 30 novembre scorso (con l'aggiunta di due volontari).

Supporto a Campagne di raccolta fondi

5x1000

Nel 2020 è stata organizzata la campagna per la raccolta fondi 5X1000 i cui proventi sono stati destinati al **Progetto Carovana sanitaria in Mali**. Previa partecipazione al webinar organizzato dal Forum Sad: "Come ottimizzare la campagna 5xmille nel terzo settore", la campagna è stata così strutturata:

Pianificazione dei Media: web nazionale; communication below the line (e-mail, Facebook, Twitter, WhatsApp)

Produzione: Creazione del concept e realizzazione di: Newsletter, Landing page dedicata sul sito web, Banner Facebook, Banner firma e-mail

Promozione e diffusione: 1) costituzione di un gruppo di lavoro definito "Team fundraising" a cui hanno partecipato due socie di Abarekà che si sono attivate per diffondere la campagna; 2) consegna dei materiali promozionali in digitale e istruzioni per diffondere la campagna attraverso i soci e i volontari; 3) riunioni di monitoraggio dei risultati ottenuti.

I risultati della campagna verranno resi noti dall'Agenzia delle Entrate nel corso del 2021.

Campagna IL Mio Dono

Da dicembre 2020 a gennaio 2021 Abarekà ha partecipato per il 7° anno consecutivo alla campagna che prevede una raccolta di voti a favore della ns associazione. Il voto viene espresso attraverso una piattaforma social (Twitter) o via e-mail. La raccolta fondi destinata al sostegno scolastico, si è conclusa il 31 gennaio 2021. L'ammontare attribuito ad Abarekà nel 2020 è stato pari ad euro 4.868,00 (euro 3.186,00 nel 2019). Continua pertanto l'incremento dei fondi derivanti da questa campagna ed il numero dei voti raccolti dai soci e dai volontari dell'associazione, alcuni dei quali hanno cercato di individuare moltiplicatori affidabili a cui trasmettere il senso dell'obiettivo ed i valori dell'associazione, con un riscontro



superiore alle aspettative. Inoltre, quest'anno è risultato più semplice raccogliere i certificati di voto, grazie anche alla conoscenza dei meccanismi della campagna, ormai noti a tutti gli amici.

Supporto dell'equipe comunicazione alla campagna: costituzione di un gruppo di lavoro ad hoc con riunioni per la pianificazione della campagna ed effettuazione delle seguenti attività:

Pianificazione dei Media: web nazionale; comunicazione below the line (e-mail, Facebook, Twitter, WhatsApp).

Produzione: Creazione del concept e realizzazione dei seguenti materiali: 1) n.4 Newsletter (differenti ad ogni uscita); 2) Banner home page sito web; 3) n.4 Post Facebook (differenti ad ogni uscita); 4) n.4 Messaggi WhatsApp; 5) messaggio ad hoc per i volontari per spronarli alla raccolta dei voti sia per comunicazioni What app che via e-mail.

Promozione e diffusione: Consegna dei materiali promozionali in digitale e istruzioni per diffondere la campagna attraverso i soci, i volontari, gli amici, i conoscenti, ecc.

La campagna ha avuto un esito positivo ed Abarekà si è classificata al 9° posto su 231 associazioni partecipanti.

Sito web

Nel 2020 è stata effettuata la progettazione del restyling del sito web istituzionale e la successiva realizzazione del sito Wordpress e del CMS opensource, che permette l'inserimento e la modifica di contenuti in modo autonomo. Il layout è stato personalizzato, responsive, multidevice, per una corretta visualizzazione su tutti i dispositivi tablet e smartphone. Ai fini della realizzazione del sito sono stati chiesti preventivi alle seguenti agenzie digitali: 1) Aragora: 8000 €; 2) Doctor Web: 2.162,97 €; 3) Lolini: 1830 € a seguito dei quali si è deciso di affidare il restyling all'agenzia Doctor web. Il sito è online da dicembre 2021.

Lavori di pubblica utilità

Abarekà da un paio di anni collabora con l'UEPE (Ufficio Locale per l'esecuzione penale esterna) del Tribunale di Milano. Per i reati previsti dal Codice della Strada (guida in stato di ubriachezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti), è previsto che la pena detentiva e pecuniaria possa essere sostituita con lavori di pubblica utilità, realizzati presso Enti locali o associazioni che hanno sottoscritto una convenzione con il Tribunale di Milano. Gli enti ed associazioni mettono a disposizione un numero variabile di posti disponibili che sono regolarmente utilizzati a questo scopo. Nel 2020 sono state seguite 4 persone che si sono dedicate a: sanificazione della sede, appoggio ai corsi di italiano e allo sportello stranieri per un totale di 181 ore di lavoro effettuate. La relazione è stata costante, sia con le persone che con gli assistenti sociali di UEPE. Da segnalare il miglioramento delle relazioni con l'Uepe anche se resta da stipulare la convenzione con il Comune di Milano.

In merito alle voci di entrata si evidenzia quanto segue:

- ➔ un decremento delle entrate per i finanziamenti ricevuti e per le donazioni euro 61.740,11 (euro 88.342,14 nel 2019)

ABAREKA' NANDREE ODV – Via Sauli Sant'Alessandro n. 1- 20127 Milano

www.abareka.org -

Codice fiscale: 97308220157



→ un buon andamento delle attività marginali di raccolta fondi euro 7.015,07 (euro 9.421,52 nel 2019) nonostante la pandemia in corso.

Si riportano qui di seguito le principali voci di entrata derivanti dalle **attività marginali di raccolta fondi che**, anche se rappresentano circa il 10% delle entrate istituzionali, contribuiscono a diffondere le attività dell'associazione e a promuoverne i progetti. Nel 2020 non è stato possibile realizzare molte delle tradizionali attività (pacchi solidali natalizi, pranzo ed aperitivi solidali) e l'attività di raccolta fondi si è sostanzialmente concentrata sulle attività legate al Natale ed alla Pasqua Solidale, Si sono attivate anche raccolte fondi su Facebook in occasione dei compleanni di alcuni soci.

Gift Matching Program Fondazione Deloitte

Iniziativa promossa da Fondazione Deloitte per stimolare le donazioni di gruppo dei lavoratori Deloitte (che possono avere un interessante effetto di team building): "la fondazione s'impegna a raddoppiare la cifra raccolta da gruppi di lavoro che scelgono di sostenere uno specifico progetto non profit: partecipazione di Abarekà all'iniziativa per una raccolta di fondi per la scuola di Sokorodji".

Oggetti di artigianato solidale-Mercatini Solidali

Durante il 2020 Abarekà ha potuto partecipare ad un solo evento il Festival Nolo: **dal 7 al 12 settembre**, terza edizione del NoLo Fringe Festival, rassegna di arti performative cool di Milano. La raccolta fondi è stata modesta in quanto il punto informazioni dell'evento non era molto centrale e di passaggio rispetto agli eventi del festival. La mostra fotografica sul Mali allestita dalla ns associazione è piaciuta e sicuramente si possono mantenere i rapporti per i prossimi anni con gli organizzatori e svilupparli al meglio. Molta disponibilità da parte dell'organizzazione del festival e della cooperativa Comin per l'allestimento della mostra.

Raccolta fondi Pasqua e Natale solidale

L'attività, che consiste nella distribuzione, dietro contributo ai soci e volontari della ns associazione, di uova e panettoni in occasione delle festività pasquali e natalizie, ha dato buoni risultati nel 2020 sia in termini economici che di coinvolgimento delle persone.

→Uova solidali e Colombe solidali

Le attività di raccolta fondi pasquali sono state interrotte dal 1° lockdown ad approvvigionamento già avvenuto delle uova di cioccolato equo e delle colombe. Sono state pertanto adottate modalità alternative di distribuzione dei prodotti (interpellando la social street del quartiere NoLo a Milano) che hanno consentito di distribuire 100 uova di cioccolato e 85 colombe, di cui 12 uova e 15 colombe donate a Terza Settimana. In aggiunta alle uova e alle colombe, sono state confezionate 24 borse porta-oggetti in tessuto africano. Il guadagno



netto è stato di circa 762 euro (542 euro nel 2019): i fondi sono stati destinati alla manutenzione della scuola di Sokorodji.

→Panettoni solidali

Quest'anno la scelta è caduta su Baum (ns fornitore storico). Purtroppo, sono state sottostimate le richieste (anche per l'incertezza dovuta al lockdown di novembre) e sono stati distribuiti circa 400 panettoni (600 nel 2019.) A Milano sono stati distribuiti 250 pezzi, 150 fuori Milano (di cui 36 a Messina) In alcuni casi non è stato possibile distribuire panettoni ad aziende sostenitrici poiché in modalità smart working; un'azienda sostenitrice ha optato per effettuare una donazione di 1200 euro (anziché acquistare i panettoni). Il guadagno al netto delle spese è stato di circa 3494 (euro 2132 euro nel 2019). Alta è stata la partecipazione dei volontari. A Messina, nonostante la zona rossa per quasi tutto il mese di dicembre, i panettoni sono stati tutti venduti e consegnati. Il prodotto offerto è stato molto apprezzato, nelle tre versioni proposte (panettone e pandoro classico, panettone con gocce di cioccolato). Si è riscontrato solo un problema con le fantasie delle confezioni consegnate dal fornitore non in linea con la nostra associazione e con quanto dichiarato nella comunicazione all'esterno. A livello di comunicazione esterna per entrambe le attività sono state realizzate:

- Locandina
- Newsletter
- Post Facebook
- Cartellini sopra pacco

Punti di forza: 1) buono il riscontro di pubblico e l'appoggio dei sostenitori nonostante le difficoltà dovute al Coronavirus; 2) appoggio alla filiera dei prodotti equo-solidale e la bontà del prodotto;

Punti di debolezza: 1) l'equipe organizzatrice deve essere potenziata; 2) difficoltà a reperire un maggior quantitativo di panettoni dal fornitore Baum in occasione del Natale; 3) mancanza di punti di diffusione aperti (Messina).



ATTIVITÀ ALL'ESTERO: REPUBBLICA DEL MALI

Abarekà Nandree è autorizzata ad operare in Mali dal 2008, delibera N° 095/MAT-DGAT della Direzione nazionale del Ministero dell'Amministrazione Territoriale. Utilizza il metodo della reciprocità (chi riceve un aiuto deve a sua volta attivarsi per aiutare altre persone) e della strategia partecipativa che consiste nel soddisfare i bisogni espressi direttamente dalle popolazioni autoctone mediante la realizzazione di progetti da queste autonomamente elaborati. Nel 2020 purtroppo, come già indicato in premessa, non è stato possibile effettuare i consueti viaggi di monitoraggio dei progetti da parte dei volontari di Abarekà. Le attività sono comunque proseguite ed è stato possibile avviare nuovi progetti grazie al team di Abarekà locale e al miglioramento delle connessioni delle linee telefoniche ed internet. Si segnala che il paese ha attraversato un periodo molto difficile dovendo affrontare oltre alla pandemia Covid 19 (che fortunatamente ha avuto un impatto contenuto in Mali) anche il colpo di stato dell'agosto scorso che ha visto la destituzione del presidente in carica, Ibrahim Boubacar Keita e l'installazione di una giunta militare.

Le attività in Mali hanno principalmente interessato le seguenti località:

- Quartieri di Banankabougou, Attbougou, Sokorodji, Yirimadjo, Dianeguela (Comuni V e VI del distretto di Bamako);
- Villaggi di Baguineda, Sadjouroubougou, Safé Nianzana, Yélékébougou, Ouléssébougou (nel circondario di Kati),
- Villaggi di Lena, Bla, (circondario di Bougouni) nella Regione di Sikasso;
- Città di Kita nella regione di Kayes;
- Città di Segou, quartiere di Angoulême, Darsalam e Missira;
- Villaggio di Bancoumana (Mandè).

Si riportano qui di seguito i principali interventi effettuati nel 2020 rivolti a:

- educazione attraverso il sostegno scolastico ed i corsi sulla nonviolenza
- salute attraverso le visite mediche;
- qualità della vita attraverso le campagne di purificazione dei pozzi e la realizzazione di progetti in campo alimentare e agricolo
- migrazioni: progetto Missing at the Border

SALUTE

Progetto Clinica Mobile (Carovana sanitaria)

L'accesso all'assistenza sanitaria è molto difficile in Mali nonostante la politica sanitaria attuata dal governo abbia migliorato lo stato di salute delle popolazioni locali. Queste difficoltà sono spesso legate alla distanza dei centri sanitari, al costo talvolta troppo elevato



dei medicinali e alla “non cultura” di frequentare queste strutture specializzate. Abareka' Nandree organizza dal 2004 una campagna sanitaria nelle località del Mali in cui abitualmente opera grazie al supporto di medici professionisti.

Obiettivi generali della campagna: facilitare l'accesso alle cure con il trattamento medico e la distribuzione dei farmaci.

Obiettivi specifici: organizzare visite mediche per le persone vulnerabili fornendo loro medicinali e cure e distribuendo dispositivi sanitari e zanzariere.

Metodologia

La campagna sanitaria per il 2020 si è svolta nel mese di agosto. Durante questo periodo sono state consultate complessivamente 1206 persone, tra cui 605 bambini, 412 donne e 189 uomini, ricevendo ognuna le cure necessarie. Sono state riscontrate diverse patologie, le più dominanti sono state: malaria (38%) infezioni urinarie e orali, malattie legate all'apparato digerente (31%), traumi (12%) e un 19% rappresentato da altre patologie (diarrea, disturbi digestivi, malaria, febbre e dermatosi).

Le visite sono state accompagnate da sessioni di sensibilizzazione contro il covid19 (lavaggio delle mani con saponi, distanza corporea, misure di distanziamento e misurazione della temperatura corporea dei pazienti e degli assistenti) e hanno previsto la distribuzione di mascherine e di gel idro-alcologici. Considerando anche l'alto numero di infezioni sessualmente trasmissibili, ci sono state dimostrazioni di corretto uso del preservativo.

Tabella riassuntiva delle visite mediche effettuate suddivisa per località

Località	Numero di consultazioni	Numero di persone consultate	Patologie riscontrate nelle località	Responsabile
Oulessebougou	1	140	Malaria Diabete	Abdoulaye Konaté
Senou	1	70	Diarrea Infezioni	Abdoulaye Konaté
Banankabougou	2	60	respiratorie	Abdoulaye



			Parassitosi	Konaté
Niantansso	2	60	Traumi e piaghe	Abdoulaye konaté
Baguineda	2	103	Cecità	Moussa Diarra
Sokorodji	2	97	Infezioni varie	Gaoussou Bathily
Lena	2	90		Balla Doumbia
Saféniazana	2	85		Habib Coulibaly
Segou Angouleme	1	65		Mamadou Konipo
Darsam Segou	1	75		Mamadou Konipo
Segou Missira	1	71		Mamadou Konipo
Hamdallaye ségou	1	80		Mamadou Konipo
Sadjouroubougou	2	90		Mohamed Kanouté
Yelekebougou	2	120		Mohamed Kanouté
Totale	22	1206		



EDUCAZIONE

Sostegno scolastico a distanza.

La scolarizzazione in Mali ha conosciuto negli ultimi anni un declino dovuto alle molteplici rivendicazioni degli insegnanti a cui si è aggiunta la pandemia di COVID-19 che ha creato un'instabilità generale nel mondo della scuola. L'anno accademico 2019-2020 è regolarmente iniziato nell'ottobre 2019 ma il periodo da ottobre 2019 a marzo 2020 è stato caratterizzato da una moltitudine di scioperi degli insegnanti della scuola pubblica. Il 18 marzo 2020 il governo ha chiuso le scuole in seguito alla pandemia COVID-19 e le lezioni sono riprese lunedì 14 settembre 2020, nuova data di inizio delle lezioni.

Dopo l'interruzione dell'anno scolastico 2019-2020, il governo ha preso le seguenti disposizioni:

- estensione dell'anno accademico 2019-2020 fino al 31 dicembre 2020, cioè dal 14 settembre al 31 dicembre 2020
- data di inizio del nuovo anno accademico 2020-2021 1° gennaio 2021
- è stato stabilito il seguente cronogramma per lo svolgimento degli esami:

1) Per gli esami DEF:

Prove anticipate (EPS): a partire dal 14 settembre 2020;

Prove scritte: Dal 12 al 14 ottobre 2020.

2) Per gli esami BAC (baccalariat equivalente del ns liceo):

BAC Tecnico e professionale: dal 05 al 06 ottobre 2020;

Prove scritte BAC: dal 19 al 20 ottobre 2020.

A differenza delle scuole pubbliche, le scuole private non hanno scioperato ma a causa del COVID-19 sono state chiuse dal 18 marzo al 14 settembre 2020.

Nonostante le molteplici difficoltà, si sono verificati pochi casi di abbandono scolastico e pochi bambini devono ripetere l'anno. Abareka, viste le difficoltà registrate negli ultimi anni dovute all'elevato tasso di abbandono scolastico nelle scuole superiori, ha deciso di interrompere il sostegno dei bambini alle scuole superiori (vedi liceo) per dare la possibilità a nuovi bambini di frequentare la scuola dell'obbligo. Ogni anno circa 100 alunni vengono sostenuti dalla nostra associazione. Nel 2020 l'impegno del responsabile italiano è stato più elevato poiché, nonostante il prolungamento dell'anno scolastico, si è deciso di rispettare le scadenze dell'inoltro dei materiali ai sostenitori con l'invio delle foto a settembre e a fine dicembre delle pagelle scolastiche. La collaborazione con i responsabili in Mali nell'invio dei documenti è migliorata anche se permangono ritardi da parte di alcuni e si registra mancanza di accuratezza nell'invio dei documenti. In Italia nonostante la crisi economica dovuta al Covid si sono registrati pochi mancati rinnovi da parte dei sostenitori; alcuni per motivi personali hanno deciso di terminare il sostegno dal prossimo anno al fine di dare la possibilità ai bimbi di essere sostenuti in un anno così difficile. Si segnala che la maggior parte dei mancati rinnovi deriva da sostenitori aderenti al sostegno da solo un anno. Per ovviare a repentine disdette si è deciso di inserire nel regolamento la clausola che chi attiva un nuovo sostegno deve farlo



per almeno 3 anni al fine di consentire un percorso adeguato allo studente in Mali. Purtroppo, il Covid ha impedito l'organizzazione del tradizionale pranzo solidale che consentiva di attivare nuovi sostegni. Alle donazioni dei sostenitori del progetto si sommano i fondi raccolti con la campagna il Mio dono, quest'anno utilizzati per sostenere i bambini rimasti privi del sostenitore italiano. Prosegue la collaborazione con il Sad (Sostegno scolastico a distanza) promosso da città Metropolitana di Milano che coinvolge in Italia centinaia di migliaia di persone e moltissime organizzazioni non-profit, siamo presenti sul portale al seguente link: http://www.cittametropolitana.mi.it/welfare_e_pari_opportunita/SAD/guida-SAD

Sostanzialmente invariati i fondi raccolti: nel 2020 sono stati pari ad euro 10.970,40 (10.865,00 nel 2019), Nettamente inferiori i fondi trasferiti nel 2020 euro 3151,10 a fronte di euro 10.647,13 nel 2019. A causa del differimento della data di inizio del nuovo anno scolastico e della prassi attuata dalla ns associazione di effettuare il trasferimento dei fondi solo previo ricevimento delle pagelle degli alunni attestanti i risultati dell'anno la maggior parte dei fondi è stata trasferita nei primi mesi del 2021.

Corsi di educazione alla nonviolenza nelle scuole del Mali

A marzo 2020, prima dello scoppio della pandemia di Covid-19, sono iniziati i corsi di formazione in 5 scuole del quartiere di Sokorodji: 50 insegnanti (10 per scuola) sono stati sensibilizzati da 3 formatori. L'inizio in condizione critica dei corsi (scuole chiuse a causa dello sciopero con gli insegnanti che presenziavano nonostante le classi fossero vuote) ha portato alla decisione di finanziare solo i primi 3 incontri (sui 6 previsti) per poter effettuare una valutazione intermedia e nella speranza che l'emergenza rientrasse. A fine marzo, di fronte alla rapida diffusione del virus anche in Mali, si è deciso di interrompere rapidamente i corsi nonostante fossero stati realizzati solo 2 incontri su 3. Decisione male accolta dal responsabile maliano che, senza confrontarsi né con il bureau italiano né con quello maliano, ha deciso di condensare tutte le sessioni successive del corso in un solo incontro, in piena epidemia, saltando il terzo incontro, pur di terminare il calendario di formazione da lui definito. Nonostante la modalità decisamente poco consona di svolgimento dei corsi, la formazione è stata valutata positivamente dagli insegnanti. L'evento conclusivo previsto per il 2 ottobre – giornata internazionale della nonviolenza – è stato realizzato il 20 novembre – giornata internazionale per i diritti dell'infanzia - con la diffusione nelle 5 scuole coinvolte di una "leçon modèle" sulla nonviolenza da replicare nelle classi degli insegnanti coinvolti (solo 20 su 50 hanno partecipato).

Punti di forza:

1. l'efficacia della proposta e dei contenuti;
2. la ns modalità di formazione;
3. l'alto feedback positivo degli insegnanti e dei direttori scolastici.



Punti di debolezza:

Al di là della pandemia che ha reso impossibili o rischiosi gli spostamenti, l'assenza di una valutazione e di un confronto in loco non aiutano a sciogliere certi nodi che si sono venuti a creare tra il responsabile italiano e quello maliano e non aiutano a verificare alcuni aspetti del progetto che andrebbero meglio approfonditi (partecipanti al corso, distribuzione dell'encouragement, ecc.)

QUALITÀ DELLA VITA

Campagna di gestione e purificazione dei pozzi

L'accesso all'acqua è un vero privilegio per la popolazione del Mali e rimane un problema nelle zone rurali e in alcune aree periferiche di Bamako. Il consumo di acqua non purificata ha delle conseguenze negative sulla salute delle popolazioni secondo il rapporto della campagna sanitaria condotta da Abareka già nel 2015. Per facilitare l'accesso all'acqua potabile sicura, Abareka ha avviato un progetto chiamato "Campagna di gestione e purificazione dei pozzi", che, nel tempo, ha consentito di purificare le acque di oltre 300 pozzi e di effettuare le bordature e la manutenzione di più di 100 pozzi nei villaggi di: Ouléssébougou, Senou, Baguineda, Yélékébougou, Sadjouroubougou, Safè Nianzana, Lena ed in alcuni quartieri delle città di Bamako e di Segou.

Obiettivo generale del progetto: fornire l'accesso all'acqua potabile salubre per gli abitanti nelle aree di intervento di Abareka Nandree

Obiettivo specifico: educare la popolazione su azioni salvavita come il consumo di acqua potabile, il lavaggio delle mani con sapone, l'utilizzo di acqua potabile purificata per il consumo familiare così come la costruzione delle bordature dei pozzi.

Metodologia utilizzata

La campagna si concentra sia sulla progettazione delle bordature che sulla purificazione dei pozzi. La strategia è quella di mantenere e costruire le bordature dei pozzi che sono comunemente usati dal pubblico prima di trattare l'acqua con candeggina o cloro.

Per un buon sviluppo di questo di questo pre-programma, la campagna ha previsto il coinvolgimento di funzionari locali al fine di sviluppare sessioni di sensibilizzazione e informazione sull'importanza della purificazione e del consumo di acqua potabile.

Nello scorso anno sono stati purificati 20 pozzi a grande diametro i in tutte le aree in cui la ns associazione opera:

Località	Numero di pozzi	Responsabile
Senou	4	Abdoulaye Konaté



Baguineda	2	Moussa Diarra
Sokorodji	2	Gaoussou Bathily
Lena	2	Balla Doumbia
Saféniazana	2	Habib Coulibaly
Segou	4	Mamadou Konipo
Sadjouroubougou	2	Mohamed Kanouté
Yellekebougou	2	Mohamed Kanouté
Totale	20	

Difficoltà riscontrate: ritardi nelle tempistiche di esecuzione rispetto all'inizio della campagna di purificazione.

Suggerimenti: iniziare le campagne in anticipo rispetto alla stagione invernale al fine di meglio proteggere la popolazione.

Monitoraggio e sviluppo dei progetti

1) Fattoria Ittica ad Angouleme (Segou) Piscicoltura resiliente ed inclusiva per i profughi del Mali

Il progetto, la cui realizzazione si è conclusa a dicembre 2018 e che ha beneficiato del finanziamento della Tavola Valdese, è proseguito regolarmente nel 2020. Nel corso dell'anno si è reso necessario sostituire alcune vasche destinate all'allevamento dei pesci inizialmente costruite in legno con vasche di cemento a causa dei danni prodotti dalle termiti che hanno danneggiato il legno. Si prevede di costruire altre vasche nel corso del 2021. I costi relativi alla costruzione delle vasche in cemento sono stati interamente sostenuti dal partner locale associazione Huny Dobey.

2) Io abito la mia terra: azioni di sviluppo agricolo sostenibili ed inclusive di contrasto all'emigrazione nel comune rurale di Bancoumana- FASE 2

L'avvio della Fase 2 del progetto, che beneficia del finanziamento dell'Unione Buddhista italiana, è stato posticipato a novembre 2020 a causa della pandemia Covid 19. Allo stesso tempo, le attività orticole hanno subito una battuta di arresto per problemi legati all'irrigazione del terreno derivanti dalla scarsa fornitura, da parte dei 4 forages (pozzi trivellati) esistenti, di acqua sufficiente ad irrigare tutto il perimetro destinato alla coltivazione del terreno. I tecnici contattati dal partner locale nel primo semestre 2020 hanno effettuato



diverse visite al sito senza riuscire a trovare una soluzione soddisfacente. La direzione del progetto e il team locale hanno posto in essere varie soluzioni al fine di trovare una soluzione definitiva a queste difficoltà ma senza successo, in quanto nonostante i vari interventi, il flusso d'acqua proveniente dai pozzi resta insufficiente e le pompe sembrano inadeguate alla portata d'acqua generata. A fronte di questa situazione nell'estate 2020 è stata avviata da Abarekà una ricerca ad hoc al fine di trovare un partner tecnico affidabile in loco. Previa selezione, l'incarico è stato affidato alla ditta SONIKARA SOLAR ELECTRO SARL di Bamako che, previo sopralluogo, ha ritenuto opportuno effettuare appositi test e prove di pompaggio su ogni pozzo al fine di determinarne la corretta portata attuale. Le prove di pompaggio sono state realizzate nel mese di settembre a cui è seguito, data la scarsità di acqua complessivamente rilevata nei forages, uno studio idrico finalizzato ad individuare la possibilità di realizzare un nuovo forage onde poter irrigare tutta la superficie destinata alla coltivazione del terreno, ottimizzare la produzione e lanciare le attività di vendita e di conservazione dei prodotti agricoli così come previsto dal progetto. Lo studio idrico realizzato il 3 novembre 2020 ha permesso di individuare 2 punti atti alla realizzazione di un nuovo forage della profondità di 110 metri. Alla luce di ciò, dopo attente valutazioni e concertazioni con i partners di progetto, si è deciso di realizzare un nuovo forage opportunamente attrezzato con pompa solare e nel contempo di aumentare la quantità di sementi per la coltivazione in quanto non essendo stato sino ad ora possibile coltivare l'intera aerea, non si è potuto creare lo stock di sementi necessario alla coltivazione. È stata così presentata una richiesta di variazione budget all'Unione Buddhista Italiana, richiesta approvata nel 2021 e la realizzazione del nuovo forage è stata effettuata nel febbraio 2021. Entrate derivanti dal progetto: euro 13.200,00 Uscite: euro 3.231,71.

3) “Dal pascolo alla tavola: microfiliera di bovini da latte nel comune rurale di Baquineda Camp”

Il progetto avviato ufficialmente in Mali il 25 novembre 2019 si è articolato nelle seguenti attività: 1) sensibilizzazione sulle potenzialità del progetto (innovativo nel suo genere in quanto ideato e sviluppato da una cooperativa di donne da sempre in Mali marginalizzate e relegate ad un ruolo subordinato rispetto agli uomini); 2) individuazione del referente contabile del progetto e dei formatori; 3) sistemazione e messa a punto del terreno su cui effettuare l'allevamento; 4) svolgimento di 5 sessioni di formazione sui principi della corretta gestione e della buona governance; 5) acquisto degli animali ed avvio delle attività di allevamento del bestiame. Sviluppatisi purtroppo nel periodo dell'emergenza Covid 19, ha subito un rallentamento nelle sue fasi di attività e si concluderà nel 2021. La presentazione ufficiale del progetto alla comunità (a cui avrebbero dovuto presenziare anche i responsabili italiani di Abarekà) è stata effettuata il 15 marzo 2020, ad inizio pandemia a cui è seguito un



periodo di lockdown anche in Mali, con un conseguente blocco e posticipo di tutte le attività. ed in particolare della formazione che a causa delle misure restrittive adottate si è potuta svolgere in sicurezza solo nel mese di maggio. Le relazioni con il partner locale sono buone e, nonostante la pandemia è stato possibile mantenere un contatto costante ed effettuare (anche se a distanza) tutte le attività di monitoraggio. L'inaugurazione del progetto si è svolta alla presenza di tutte le autorità locali (sindaco, capo villaggio e suoi consiglieri, prefetto e notabili del luogo). Alla cerimonia era presente tutto il villaggio, oltre ad alcuni rappresentanti dei villaggi vicini ed i membri di Abarekà Mali. Entrate derivanti dal progetto: euro 8.464,98 Uscite: euro 10.223,16-

4) Progetto « Reseau de droits » :

Il progetto ha ottenuto il finanziamento della Tavola Valdese nel 2019. Abarekà è partner unitamente a CISV, capofila la Ong Bambini nel deserto. Ufficialmente iniziato nel 2020 il progetto ha subito un forte rallentamento dovuto oltre ai noti problemi legati alla pandemia ed al golpe del 2020 al partner locale Conafè che ha rallentato molto lo svolgimento delle attività. La prima fase del progetto si è articolata nella costruzione di 4 blocchi di latrine nelle scuole in cui Abarekà opera (4 blocchi di latrine a Segou e 4 blocchi di latrine a Kita). Nel 2020 a seguito di molteplici scambi con i diversi responsabili delle diverse strutture interessate, sono state individuate le imprese per la realizzazione delle latrine. I contratti sono stati firmati e i lavori di costruzione sono iniziati. Ad oggi, i primi 2 blocchi di Ségou e Kita sono in fase di finitura, restano solo le tinteggiature. Gli ultimi 2 blocchi sono in uno stato avanzato in quanto le fosse biologiche sono state scavate ma non sono state chiuse per mancanza di fondi. Il 70% del lavoro è stato effettuato dalle imprese, ma gli importi ricevuti sono circa il 48%, grazie alle solide relazioni di Abarekà le imprese hanno prefinanziato gran parte dei lavori nonostante il blocco dei fondi da parte del partner Conafè. A seguito delle difficoltà sopra descritte si è deciso di chiedere alla Tavola Valdese la possibilità di erogare direttamente i fondi alle imprese costruttrici anziché al partner di progetto, richiesta accolta nel 2021. Non si evidenziano né voci di entrata né di uscita nel bilancio di Abarekà essendo la realizzazione di questa prima fase interamente a carico del capofila Bambini nel deserto.

5) Migrazioni: Creazione sezione Mali 'Missing at the borders'

Formazione nel mese di novembre di un'equipe ad hoc con l'obiettivo di creare la pagina Mali del portale "Missing at the borders", nato da un'idea della Rete Milano Senza Frontiere - a cui Abarekà partecipa dal 2015 - che vuole dare voce alle famiglie dei migranti dispersi nel mar Mediterraneo. Il team del progetto è composto da un rappresentante di Abarekà, da una volontaria di Todo Cambia APS, da una giornalista e da un referente di Tamat una Ong di Ferrara molto attiva in Mali. Attivazione di un primo contatto con i possibili realizzatori delle interviste alle famiglie in Mali: Ousmane Diarra dell'Association Maliens des Expulsés e Mahamoud Idrissa dell'Haut Conseil des Maliens à l'extérieur.



Punti di forza: 1) la ricchezza delle diverse esperienze dei partecipanti all'equipe; 2) la potenza del progetto (dare voce a chi non ne ha); 3) la possibilità di aprire nuove opportunità di collaborazione tra le realtà coinvolte.

Punti di debolezza: 1) mancanza di un budget adeguato alle necessità e potenzialità del progetto; 2) difficoltà a programmare ed effettuare viaggi in questo momento così incerto. Al momento non si evidenziano voci di uscita per il progetto essendo finanziato da un fondo Comune messo a disposizione dalla Rete Milano Senza Frontiere.

Per tutto quanto sopra esposto, concludo la mia relazione invitandovi ad approvare il Bilancio Consuntivo così come predisposto precisandovi che lo stesso corrisponde fedelmente alle risultanze delle scritture contabili ed evidenzia un avanzo positivo di euro 32.970,60 propongo di riportare a nuovo nel prossimo esercizio.

Milano, 30 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio Direttivo

(Freggiaro Maria Antonietta)